il suo dialogo s'infiora di tutte le grazie dello stile, delle più spiritose facezie; qualità che informano pure le sue impressioni di viaggi, piene di sottili e sagaci osservazioni, di pitture di siti vivissime, se non sempre esatte.

Ciò che caratterizza veramente il suo grand'ingegno è appunto questa prodigiosa versatilità; ei si misurò in presso che tutti i generi, e in tutti s'è segnalato egualmente. I suoi libri, come dicemmo, vanno per le mani di tutti, e noi dobbiamo alla loro lettura alcuni deliziosi momenti. Poco istruisce, ma molto diletta.

E qual è ne' suoi scritti, tale si mostrò nel discorso ieri sera. Si scusò da prima dell'emozione, ch'ei chiamava visibile, ma che, per verità, non si vedeva, ond'era preso nel presentarsi al pubblico, il che, come disse, gli accadeva ogni volta che affrontava un pubblico nuovo; poichè un tempo e' non si credeva nato a questo genere di cimenti, tanto che non accettava mai invito a banchetto, se non a patto di non fare nessun brindisi, nessun discorso: nondimeno una volta s'arrischiò d'orare pubblicamente in favore d'un'opera di beneficenza, e la buona riuscita gli diede l'animo a